

IL NOVECENTO AI MUSEI CIVICI DI PALAZZO MOSCA

Venerdì 13 giugno alle 17.30 si presenta alla città la sezione che Palazzo Mosca dedica al XX secolo: lo spazio accoglie donazioni da parte della comunità, non solo locale. Il pubblico potrà ammirare quadri e disegni di maestri pesaresi, i vetri della collezione Vinciguerra, i gioielli di Adriano Perlini.

Spazio dinamico e aperto al territorio in cui vivono, i Musei Civici non si fermano mai e offrono sempre buoni motivi per essere visitati. Il prossimo appuntamento è per **venerdì 13 giugno alle 17.30** quando viene presentato lo spazio dedicato al Novecento; l'ingresso è libero. L'allestimento nel piano ammezzato di Palazzo Mosca propone opere locali e non solo arrivate al museo grazie ad un gesto davvero prezioso: la donazione. D'altra parte, se si guarda la storia cittadina, a Pesaro il 'bisogno' di donare ai musei ha una tradizione ben consolidata; gran parte del patrimonio civico si è costituito con lasciti di privati - una su tutti la marchesa Vittoria Mosca - che in epoche diverse hanno pensato che i loro tesori dovessero aprirsi alla fruizione pubblica per aumentarne bellezza, civiltà e istruzione. I Musei Civici ora espongono **le donazioni del Novecento** - afferma Daniele Vimini, assessore alla Bellezza del Comune di Pesaro - per testimoniare un percorso privato del gusto capace di trasmettere stimoli, emozioni e strumenti di lettura alla comunità, con un occhio particolarmente attento alle giovani generazioni.

Con questa filosofia, tornano ad essere ad essere visibili i quadri e disegni di **34 artisti attivi in città e provincia, donati nel 2009** grazie ad un attento lavoro di ricerca e contatto con le famiglie del noto collezionista **Elio Giuliani**, curatore con Grazia Calegari anche di un evento espositivo. Luigi Bazzali, Renato Bertini, Werther Bettini, Enzo Bonetti, Bruno Bruni, Nino Caffè, Ciro Cancelli, Claudio Cesarini, Emma Corvo, Eleonora Dé Nobili, Franco Fiorucci, Alessandro Gallucci, Mario Logli, Fernando Mariotti, Eliseo Mattiacci, Agapito Miniucchi, Nino Naponelli, Aldo Pagliacci, Sergio Pari, Ciro Pavisà, Oscar Piattella, Cecilia Picciola Ferri, Paola Ranocchi, Giancarlo Scorza, Loreno Sguanci, Piergiorgio Spallacci, Alessandro Tonti, Ettore Travaglini, Nanni Valentini, Walter Valentini, Giuliano Vangi, Achille Wildi, Cesarina Zanucchi Gerunzi, Tullio Zicari: sono questi i maestri pesaresi della prima e seconda metà del secolo scorso che documentano un lungo arco di tempo, dal 1914 al 2008, consentendo relazioni con il resto d'Italia e l'Europa. Oltre al dato biografico degli artisti, ad accomunare le opere c'è un'idea ben più forte: sono state tutte donate o depositate ai musei - dai familiari o direttamente dagli autori - con l'intento di contribuire ad arricchire le raccolte pubbliche.

Ancora dall'arte pesarese, arriva una recentissima donazione: quella **dell'orafo Adriano Perlini**, che ha partecipato a numerosi concorsi e mostre in Italia e all'estero. Nello spazio dell'ammezzato saranno accolti un collier, due spille e due anelli che appartengono alla sua produzione degli anni Settanta; cinque pezzi in cui protagonista è il movimento, 'elemento attraverso cui il gioiello si adegua' - sono le parole dello stesso Perlini - 'al veloce scorrere del tempo, rimanendo in continuo stato evolutivo.'

Ma le donazioni ai musei non arrivano solo da collezionisti locali. Accanto ai maestri pesaresi, il pubblico potrà nuovamente ammirare le opere della **collezione Vinciguerra**, esposte nella recentissima mostra 'Gli Alfieri del design'. La collezione di Adalberto Vinciguerra e Anna Maria Miele - di Pisa lui, italiana nata a Toronto lei - nasce soprattutto dall'amore per gli aspetti legati allo sviluppo delle arti del Novecento in Italia ed è destinata da subito, nelle intenzioni dei due, ad approdare nelle vetrine di un museo pubblico. Un nucleo fatto di 180 pezzi circa, raccolti durante tutta una vita: una raccolta di grande valore, composta perlopiù da **vetri rari degli anni '20-'30 che hanno fatto la storia del design italiano**, e da quadri d'autore e mobilio.

La sezione del Novecento sarà visitabile con il seguente orario: giugno-settembre martedì-domenica 10-13, 16.30-19.30. Nel periodo dal 10 luglio al 28 agosto, si aggiunge un'apertura serale tutti i giovedì 21-23. Dal 10 al 24 agosto in occasione del Rossini Opera Festival, salta la chiusura settimanale del lunedì e l'apertura è tutti i giorni 10-13, 16.30-23. Ingresso: biglietto unico che comprende Musei Civici, Casa Rossini, eventi temporanei, Intero € 9, ridotto € 7,50 (gruppi minimo 20 persone, over 65, convenzioni FAI, Touring Club, Coop Adriatica, Italia Nostra); ridotto € 5 per i possessori della card Pesaro Cult (la card Pesaro Cult si acquista in biglietteria al prezzo di € 3 e ha validità annuale). L'ingresso è gratuito fino a 19 anni.

Info 0721 387541, www.pesaromusei.it, www.pesarocultura.it